

Il bilancio di **Confagricoltura** **Gelate, grandine e siccità** **non fermano il prosecco**

Produzione ridimensionata da un meteo insidioso, ma l'aumento dei prezzi riduce in modo significativo le perdite delle aziende

Zanardo a pagina XVIII

Poca uva ma Prosecco di qualità

►Le gelate di primavera e poi la siccità di luglio e agosto hanno tenuti bassi gli indici di produttività nei vigneti ►L'aumento dei prezzi ha però ridotto le perdite delle aziende che nel 2018 puntano a conquistare ulteriori quote di mercato

CONFAGRICOLTURA
STIMA UN 20 PER CENTO
DI CALO NEI RACCOLTI:
«MA NELLA MARCA
LE COSE MOLTO MEGLIO
CHE NEL RESTO D'ITALIA»
VALDOBBIADENE

Produzione in calo, ma prezzi in crescita per il Prosecco. Tra i filari della Marca la vendemmia si è ormai conclusa ed è un primo bilancio in attivo, benché non privo di qualche ombra, quello stilato da **Confagricoltura** Treviso, una delle principali organizzazioni degli imprenditori del settore.

IL CALO

La raccolta ha fruttato una quantità di uve ridotta rispetto alle stagioni precedenti e, di conseguenza, anche la produzione di vino si attesta su una diminuzione del 20 per cento rispetto all'annata scorsa. Ad una più bassa fertilità delle gemme (in sostanza ogni gemma ha prodotto un solo grappolo e a volte neppure quello), si è aggiunto anche il meteo. «La stagione era cominciata con le gelate di apri-

le che ci avevano dato grande preoccupazione – spiega Lodovico Giustiniani, presidente di **Confagricoltura** Treviso – ed è proseguita con un andamento afoso tra giugno e luglio che ha messo sotto stress le piante. Abbiamo però avuto buone piogge, tra fine agosto e settembre, che ci hanno aiutato e i risultati in conclusione sono buoni: l'uva è sana e di qualità buona e il Prosecco ha mantenuto l'acidità, importante per garantire la freschezza al vino. Le rese produttive, come in tutto il Veneto e in Italia, hanno subito un calo, che però per quanto ci riguarda è stato inferiore rispetto a quello di altre regioni e, secondo le prime stime, andrà ad attestarsi attorno a un meno 20% di resa rispetto all'annata precedente».

PREZZI IN ALTO

A rincuorare gli imprenditori del settore, tuttavia, arriva l'aumento dei prezzi del vino alla produzione, sull'onda della crescente domanda del mercato (nei primi otto mesi del 2017 le vendite hanno segnato più 8,1%), oltre che della stessa disponibilità di "materia prima" più limitata. «A fronte di un prezzo medio di 1,85 euro al litro nella campagna 2016 – con-

ferma Pierclaudio De Martin, presidente dei viticoltori dell'associazione imprenditoriale – quest'anno ci si sta attestando su un incremento del 5-8%, che, pur non compensando del tutto il calo di produzione, consente di recuperare qualcosa». Così il "Doc" oscilla tra 1,85 e 2,10 euro, il Docg Asolo tra 2,35 e 2,45 e il Conegliano-Valdobbiadene Docg tra 2,75 e 2,95. L'impegno dei vari attori della filiera è bloccare sul nascere le tensioni e assicurare un prezzo congruo evitando di andare fuori mercato.

IL MERCATO

L'obiettivo dei produttori è mantenersi competitivi, conquistando nuove quote di mercato. In questo senso, il Consorzio di tutela del Prosecco doc e produttori e imbottiglieri e trasformatori hanno stretto un accordo lo scorso luglio: «Ci siamo impegnati – ricorda De Martin – a concludere contratti su base triennale in modo da dare stabilità al sistema. In questo modo si può dare equilibrio all'imbottigliatore, che può fare con anticipo il suo piano di business basandosi su un prezzo massimo, e garantire contestualmente al produttore una remunerazione gratificante e stabile per un triennio».

Mattia Zanardo



La vendemmia



Il clima impazzito ha fatto danni

La grandine rimane uno spauracchio. Ma a far danni nei vigneti della Marca e delle province vicine, quest'anno, sono stati prima il freddo, con le gelate tardive ad aprile, e poi il gran caldo a luglio e agosto, con valori sopra i 25 gradi anche di notte. Semplificando, la vite troppo impegnata a "sopravvivere", non aveva risorse per far crescere i grappoli. Risultato: una produzione più scarsa.



IL RACCOLTO Grazie alle piogge abbondanti di fine agosto quest'anno l'uva è maturata alla perfezione anche se il raccolto è stato inferiore agli anni scorsi